

# **Lo scenario economico brasiliano tra rischi e opportunità**

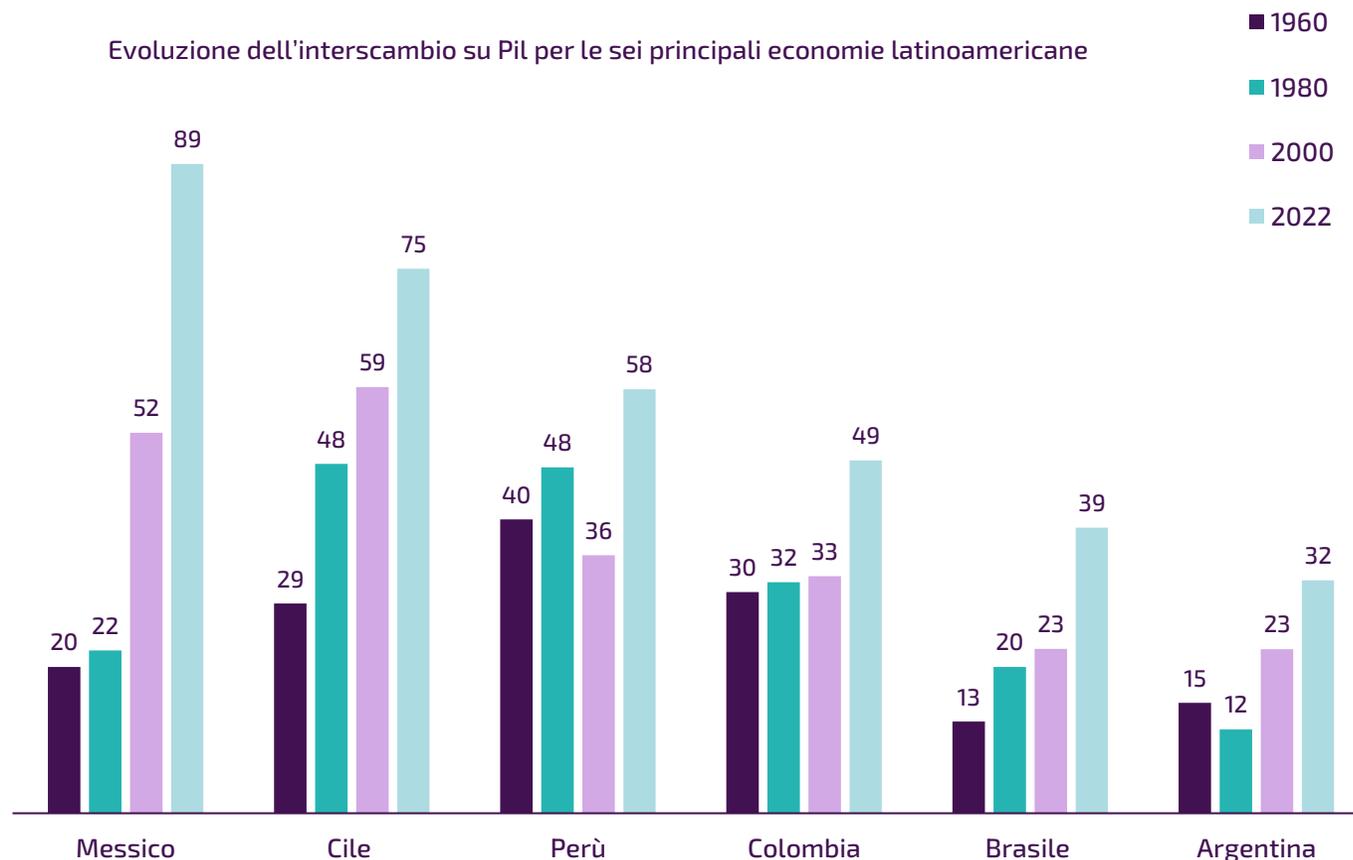
**Davide Serraino, Senior Economist Ufficio Studi SACE**





## Il Brasile è un'economia ancora relativamente chiusa rispetto ai peer

- Tra le sei maggiori economie dell'area solo l'Argentina ha un grado di apertura inferiore (media regionale 57% nel 2022).
- 6° Paese al mondo per popolazione, 11° per dimensione del Pil, il Brasile figura solo al 21° posto per export complessivo e al 22° per import.
- Nel 2022 l'interscambio con il mondo ha raggiunto il record storico di \$626 mld (+21,5% sul 2021) con saldo a favore di quasi \$42 mld (metà verso la Cina). Gli avanzi commerciali sono la norma per un Paese ricchissimo di materie prime fossili, agricole e minerarie come il Brasile.
- Il primo partner commerciale è dal 2009 la Cina (25% del totale), seguita da Stati Uniti (15%) e Argentina (4,5%).

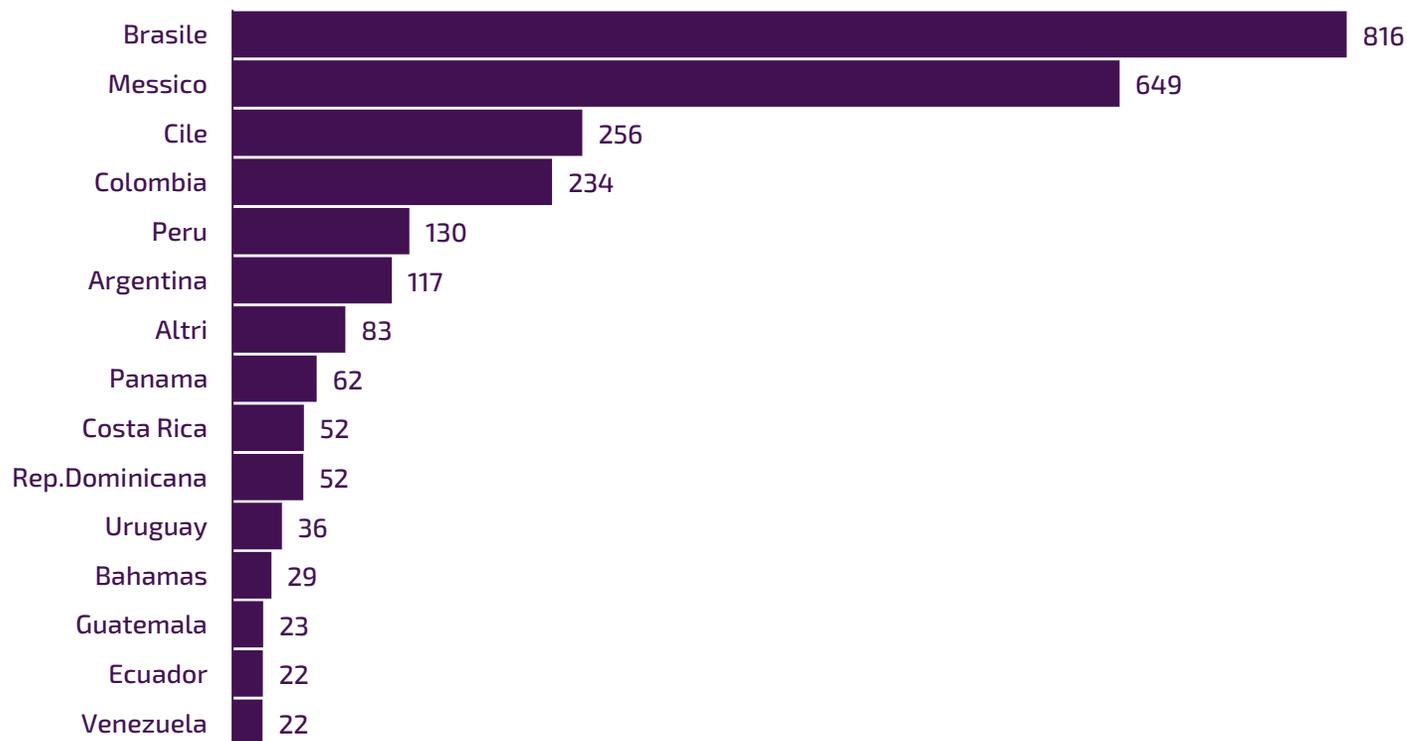


Fonte: elaborazione SACE su dati Banca Mondiale



# Il Brasile è meta non solo di export, ma soprattutto di investimenti

Stock di IDE in entrata per i Paesi latinoamericani nel 2022 (\$ mld)



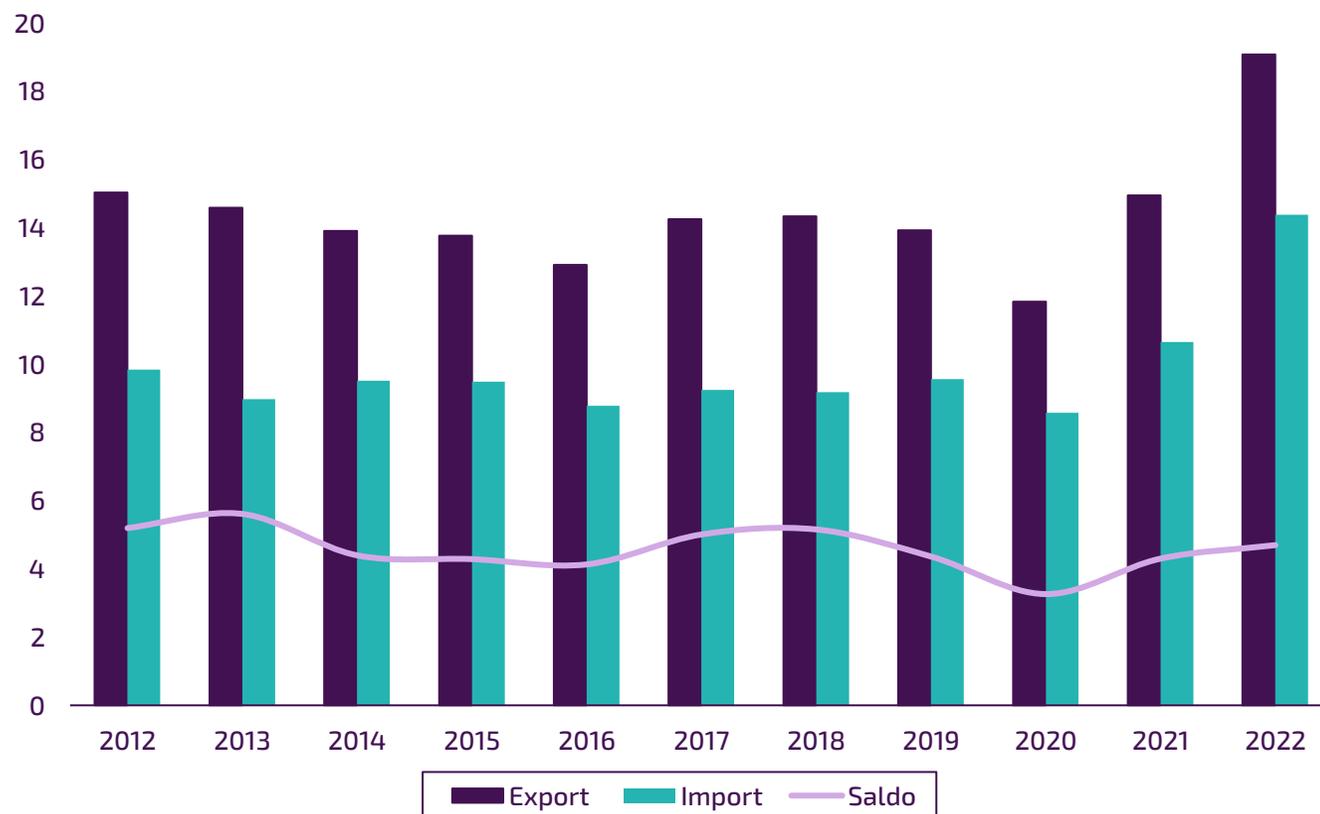
Fonte: World Investment Report 2023 United Nations

- Primo per stock di IDE in nella regione (32% del totale), il Brasile si classifica stabilmente tra i primi 15 Paesi al mondo negli ultimi due decenni per stock complessivo di IDE in entrata.
- Per quanto riguarda i flussi fa ancora meglio: al 5° posto nel 2022 con \$86 mld (\$51 mld nel 2021), meno solo del 2012 nella serie storica. Il dato brasiliano è in controtendenza rispetto alla riduzione globale perché il Paese è distante dal conflitto russo-ucraino ed è una meta «riscoperta» meno rischiosa di altre.
- Gli IDE in Brasile sono sostenuti dalla domanda elevata per idrocarburi e minerali critici. Il Paese è inoltre ai vertici tra gli Emergenti per IDE in rinnovabili. Gli IDE sono concentrati soprattutto negli Stati del Sud e del Sud-Est.



## I rapporti commerciali dell'Italia con l'America Latina: negli ultimi 10 anni saldo stabile, interscambio in crescita

- Interscambio verso la regione in forte crescita nel 2022 sia in valore (+27%) sia in volume (+13% versus dinamica piatta dell'export italiano a livello mondiale). Nei primi 6 mesi del 2023 +3,5% in valore ma -25% in volume.
- Negli anni precedenti dinamica debole, coerente con sostanziale stagnazione della regione post fine del boom delle commodity (la crisi brasiliana di metà decennio ha avuto un ruolo importante).
- Saldo stabile negli ultimi anni e originato in media per l'80% verso il Messico. Verso i Paesi commodity-dependent saldi negativi o solo lievemente positivi.



Fonte: elaborazione SACE su dati Istat. Dati in €mlrd



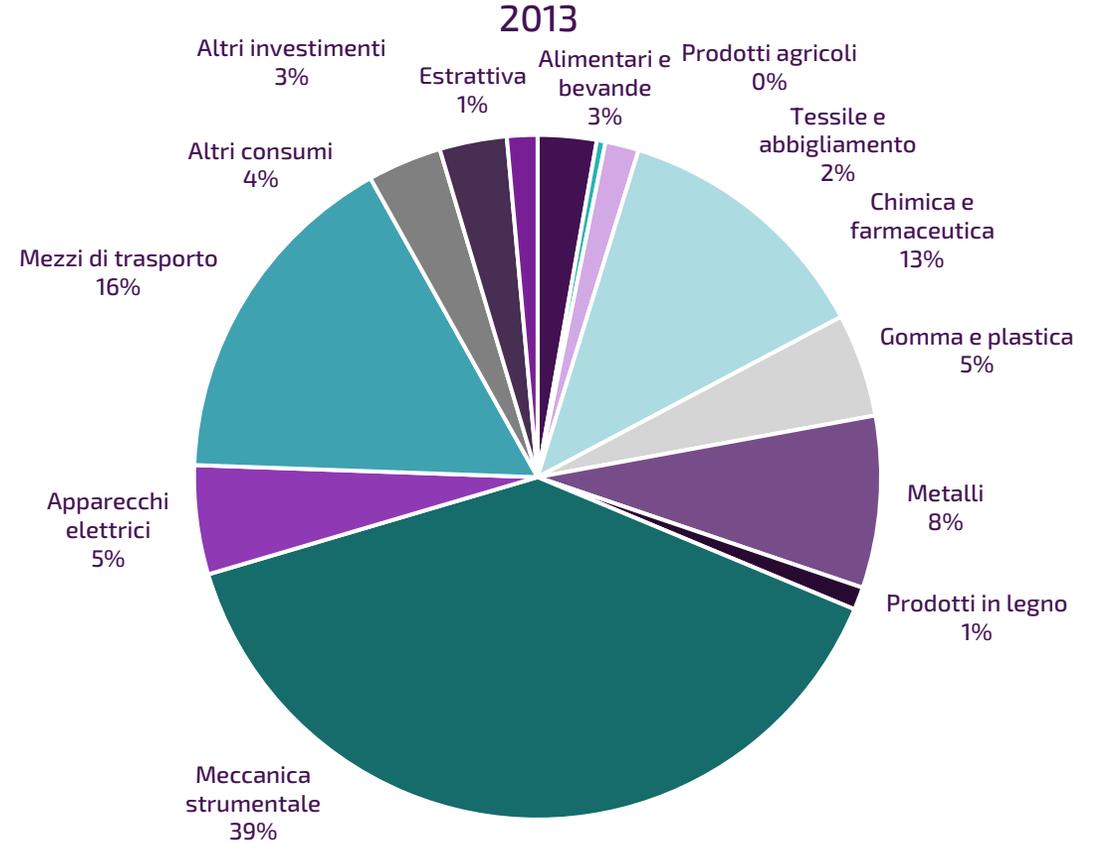
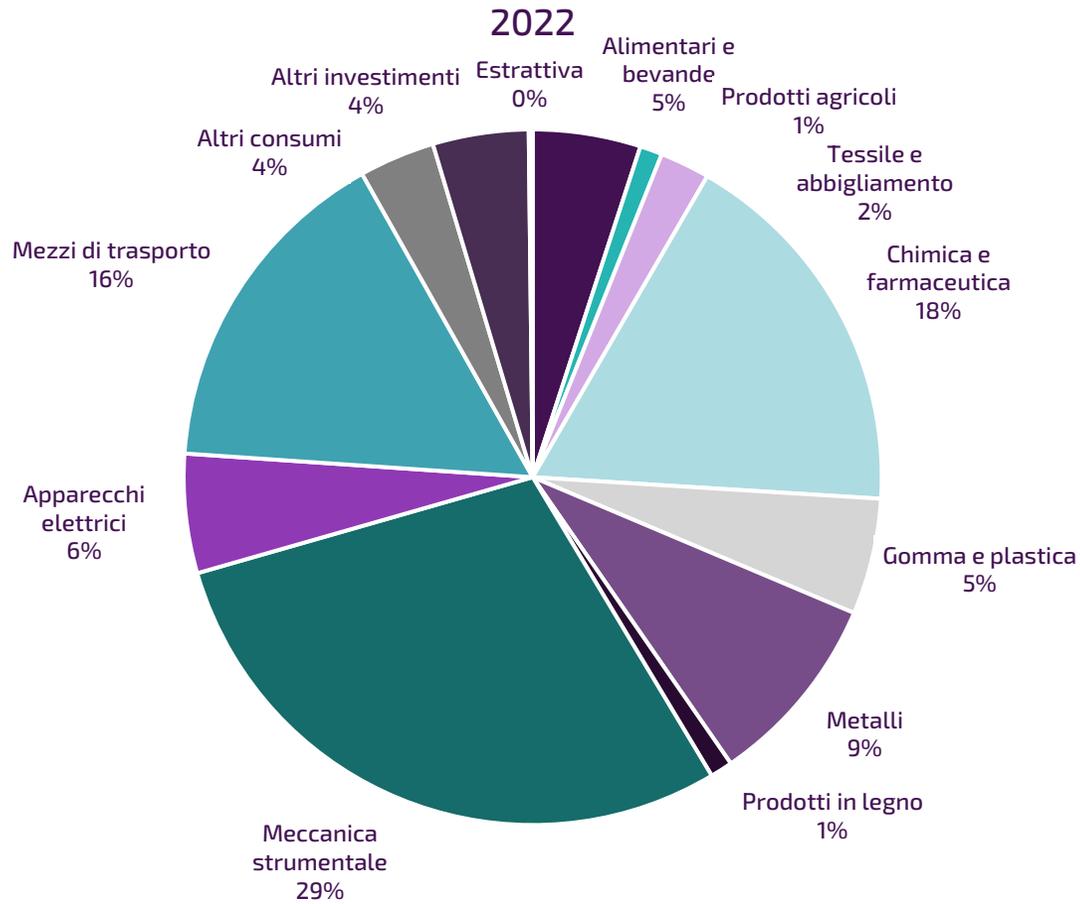
## In crescita i rapporti commerciali tra Italia e Brasile



Fonte: elaborazione SACE su dati Istat. Dati in € mld

- Nel 2022 l'export italiano ha superato il record storico del 2013: il recupero degli ultimi anni ha fatto seguito alla progressiva ripresa del Paese dalla crisi di metà anni '10 e dalla pandemia.
- Aumenti ben distribuiti tra i principali settori; la meccanica strumentale non ha pienamente recuperato i valori del 2013 ma è stata compensata da altri settori.
- L'interscambio ha superato per la prima volta €10 mld, grazie anche a un forte aumento dei flussi in import (prodotti agricoli da €1,1 mld a €1,9 mld).
- Nei primi 6 mesi del 2023 ulteriore aumento delle esportazioni dell'8,5%. SACE prevede per l'intero anno un +7,2%, seguito da un +4,5% nel 2024.

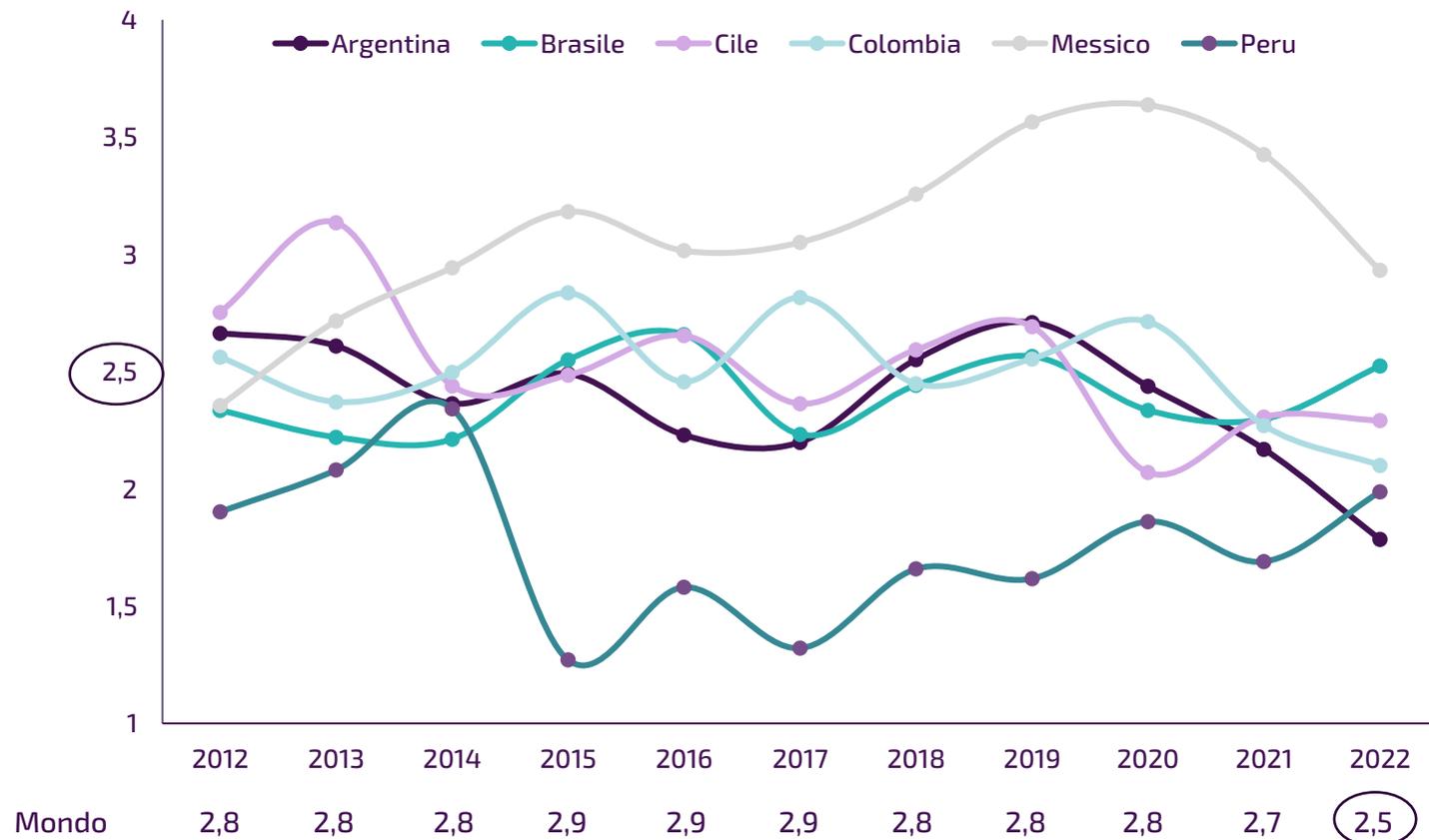
# La composizione dell'export: 2022 vs 2013, aumenta la diversificazione



Fonte: elaborazioni SACE su dati Istat



## Negli ultimi 10 anni andamenti divergenti rispetto al benchmark tedesco per l'export italiano verso i principali Paesi della regione



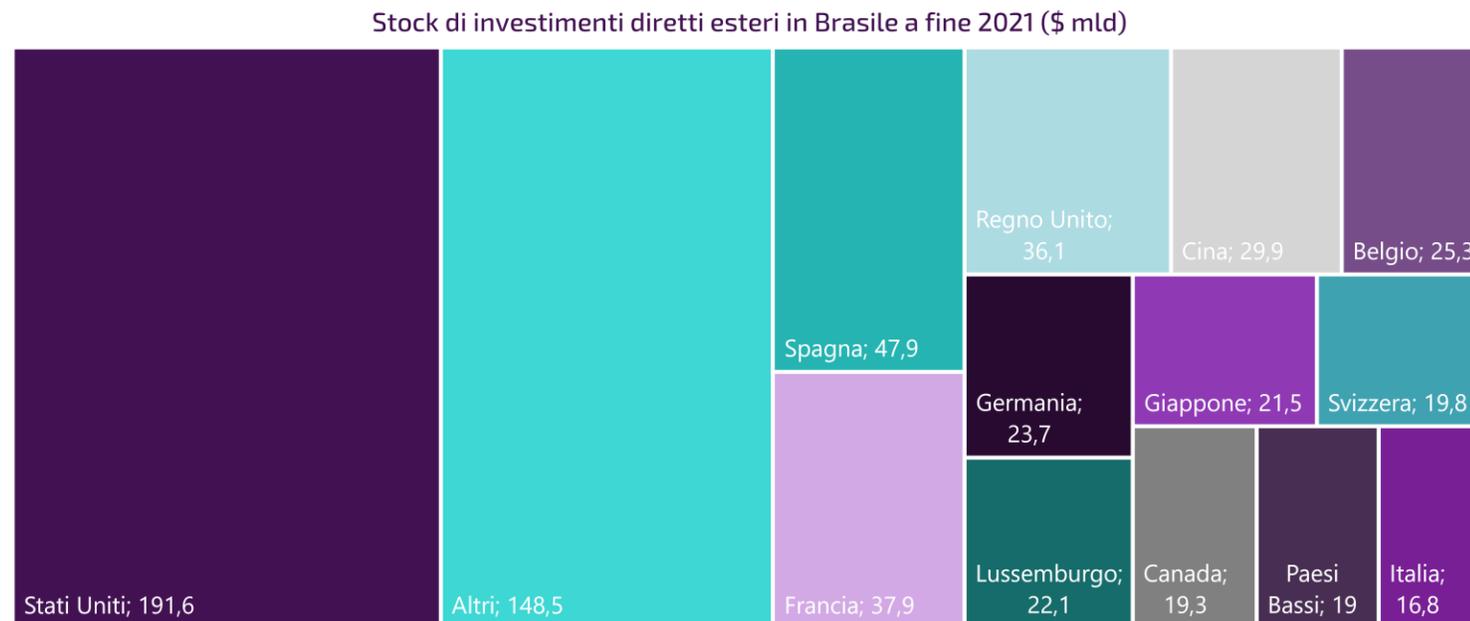
Fonte: Eurostat. Rapporto tra valore export tedesco e italiano negli anni considerati

- Il rapporto tra export tedesco e italiano è inferiore a 2,5 (media mondiale) per tutti i maggiori Paesi dell'area tranne il Messico. L'Italia presidia bene in particolare il Cono Sud (Argentina, Brasile), con cui ha legami storici, culturali e commerciali profondi.
- Il buon risultato verso Colombia e in particolare Perù è più frutto della minor forza relativa tedesca, verso Brasile e Argentina della forza relativa italiana.
- L'Italia è il settimo fornitore a livello mondiale del Brasile. Ai primi posti Cina, Stati Uniti e Argentina. Seguono Germania, India e Federazione Russa.



## Investimenti in Brasile: Italia dietro ai principali peer europei

- Rispetto all'export posizionamento più debole per quanto riguarda lo stock di investimenti in Brasile per l'Italia. Totale pari a quasi \$17 mld secondo il criterio del controllore finale.
- La presenza italiana in Brasile è comunque molto profonda e ramificata. L'Ambasciata d'Italia in Brasile e GM Venture hanno censito a gennaio 2023 986 filiali e stabilimenti produttivi in tutti i settori, specialmente meccanica e servizi.
- La distribuzione geografica riflette la storia economica del Brasile: l'84% delle imprese è situato nelle regioni del Sud e Sud-Est (52% nello Stato di San Paolo), dallo sviluppo industriale consolidato.



Fonte: elaborazione Ambasciata d'Italia in Brasile su dati Banco Central do Brasil

Grazie per l'attenzione

[d.serraino@sace.it](mailto:d.serraino@sace.it)



**SACE** 